



COMPORAMENTI PROBLEMA

Stefania Biason

Organizzazione del laboratorio di oggi

1. Saluti di benvenuto
2. Comportamento problema
3. Strategie e strumenti di prevenzione
4. Come agire
5. Sintesi
6. Domande e dubbi
7. Saluti

Lorenzo ha otto anni e frequenta la terza classe della scuola primaria. È ben integrato nel gruppo, segue le lezioni e svolge adeguatamente i compiti assegnati, ma a volte si arrabbia. Quando questo accade, piange, spesso urla e sbatte i pugni contro il banco.

Che cos'è il comportamento problema?

Ora provate a dare una definizione e a riportare esempi di situazioni a voi accadute...

<https://padlet.com/biasonstefania/w9fr605lj9igt5z>



Definire il comportamento problema?

DEFINIZIONE: *“ I comportamenti problema si riferiscono a quei comportamenti la cui intensità, frequenza e durata compromettono la sicurezza fisica della persona e degli altri, o che prevengono l'apprendimento e limitano l'individuo nell'accesso e nella partecipazione ai servizi della comunità sociale circostante.”* Emerson, 1995

Che cos'è il comportamento problema?

Sono comportamenti che:

- inficiano e rendono difficoltoso l'apprendimento;
- possono rappresentare un elemento di pericolo o disturbo per le persone che sono intorno al bambino;
- possono costituire un elemento di pericolo per il bambino stesso.

Come si manifesta un comportamento problema

- agiti aggressivi verso sé stessi: autolesionismo
- comportamenti pericolosi verso gli altri: lanciare, colpire
- fughe
- proteste verbali e/o uso di un linguaggio scurrile
- non collaborazione
- urla
- distruzione dell'ambiente circostante

Conseguenze dei comportamenti problematici a scuola

- Danno al soggetto e ad altri
- Isolamento sociale
- Esclusione da parte della comunità e dei servizi
- Stress e burn out del team docenti

Funzioni: perchè si comporta così?



Ricordiamoci una premessa molto importante:

L'ALUNNO NON SBAGLIA MAI!

Funzioni: perchè si comporta così?

Il comportamento problema non è
sintomo del funzionamento
differente dello studente con autismo
MA

è una possibile risposta dell'allievo
all'AMBIENTE CIRCOSTANTE



Funzioni: perchè si comporta così?

- Non vi è comprensione di cosa stia accadendo o di ciò che viene richiesto nell'ambiente
- stimolo sensoriale disturbante (sovrastimolazione sensoriale)

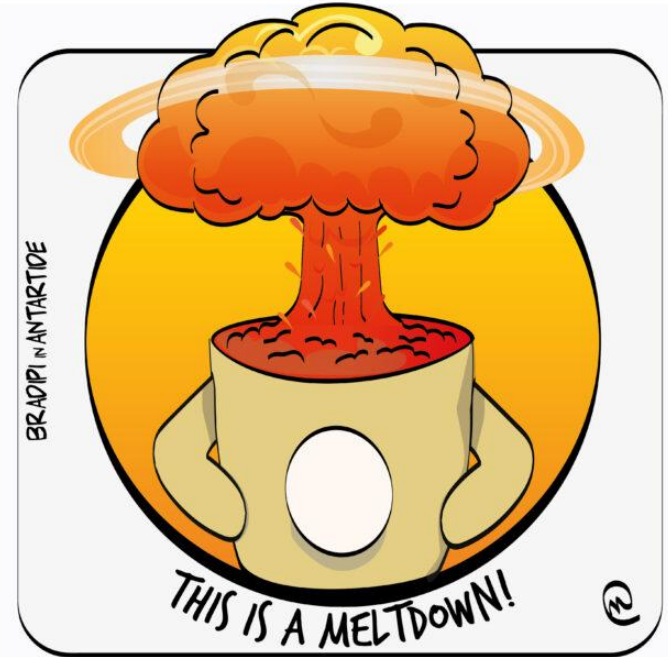


Funzioni: perchè si comporta così?

- fuga da situazioni che possono creargli forte stress
- sovraccarico emotivo
- evitamento ad un compito (sovraccarico cognitivo)
- attesa
- difficoltà di accettare un NO
- difficoltà a condividere oggetti/giochi con gli altri

Funzioni: perchè si comporta così?

In sintesi:
LO STUDENTE VA IN
SITUAZIONI DI FORTE
STRESS

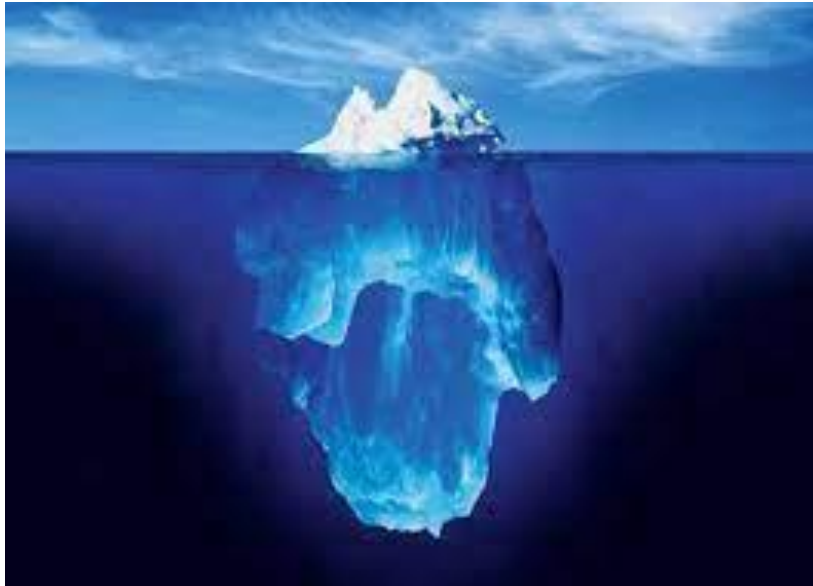


Testimonianze....

“Immagina un crollo emotivo, uno spavento che scatena la produzione di adrenalina e un attacco di panico tutti insieme. E capirai quanto può essere intenso.” tratto da *Ask an Autistic – What are autistic Meltdown*

“Sembra la fine del mondo. Sembra che nulla sarà mai più come prima” tratto da *Musing of an aspie*

Metafora dell'Iceberg



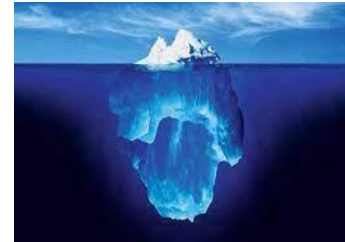
“Dietro a un
comportamento
problema
c'è molto di più
di quello che si
vede”

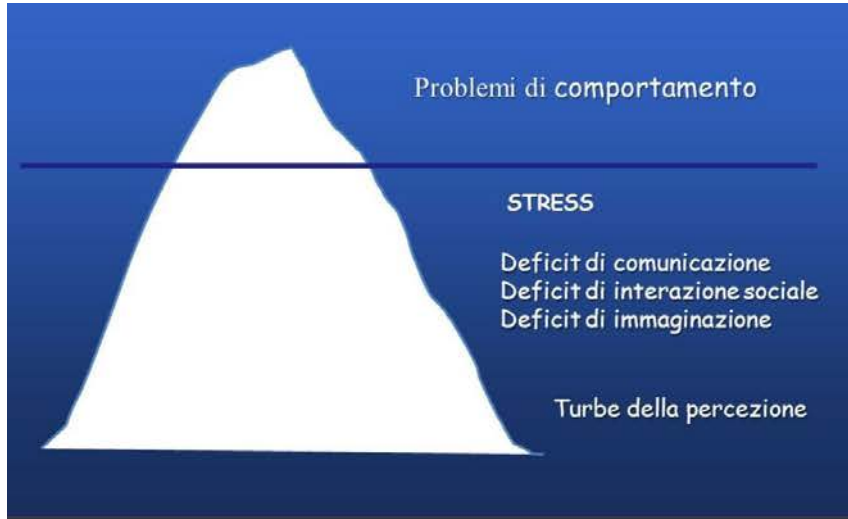
L' iceberg è una metafora...

che intende spiegare come il comportamento
problema è la parte visibile, manifesta,
rappresentata dalla punta dell'iceberg

ma

la parte più complessa e intricata è
quella nascosta, quella della cause e delle
difficoltà.





Difficoltà di autoregolazione
Sovraccarico sensoriale
Ambiente
Difficoltà nelle funzioni esecutive

Ricordiamoci i macrobiettivi psicoeducativi a scuola

- Mettere l'alunno con autismo nelle condizioni migliori per utilizzare le sue competenze.
- Promuovere l'autonomia nelle attività quotidiane.
- Promuovere lo sviluppo sociale: relazione e comunicazione

Quindi...RIDUCIAMO I CP

Per poter permettere il raggiungimento di questi obiettivi con successo, benessere e serenità, evitiamo di far insorgere comportamenti problematici cioè lavoriamo sugli antecedenti!!!

Scheda Tabella ABC

E' una scheda di valutazione e di osservazione del comportamento del bambino all'interno dell'ambiente in cui si manifesta.

Scheda Tabella ABC

Analis-Functionale descrittiva					
	Contesto/Attività Precedente	Attivazione	Compromissione	Conseguenza	Effetto ABC (risultato) Intervento (cosa è successo dopo?)
Già					
Da					
Come					
Che cosa					
avviene					
Da					
Da					
Come					
Che cosa					
avviene					
Da					
Da					
Come					
Che cosa					
avviene					
Da					
Da					
Come					
Che cosa					
avviene					
Da					
Da					
Come					
Che cosa					
avviene					

ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZE
Cosa succede prima?	Cosa fa/dice lui/lei?	Cosa succede dopo?

A-B-C Antecedent-Behavior- Consequence

Analisi del comportamento secondo il modello A-B-C					
Utile:		Data:	Or:		
A-ANTECEDENTI		B- BEHAVIOR (comportamento)		C- CONSEGUENZE	
Cosa si susseguono prezionalmente prima?	Dove	Con chi	Descrizione operativa del comportamento		Come ha reagito il soggetto comportamento? Come ha reagito il genitore/ relatore dell'adulto?

Compilazione Tabella ABC

A= antecedente: tutto ciò che accade immediatamente prima all'emissione del comportamento nell'ambiente

B= comportamento: descrivere le azioni e gli agiti emessi dallo studente

C= conseguenza: cosa accade subito dopo nell'ambiente circostante, cosa fanno le persone coinvolte

DATI OGGETTIVI: nome dello studente, giorno, orario, luogo, persone coinvolte, situazione in atto, clima

Suggerimenti per la Compilazione

- E' necessario essere il più possibili oggettivi, scrivere cosa è successo senza particolari interpretazioni soggettive.
- Compilare un numero appropriato di schede abc.
- Scrivere come se un estraneo, non presente alla situazione, debba leggerla e comprenderla.

Esempio Tabella ABC

Orario	Antecedente	Comportamento	Consequente
	L'insegnante è in piedi davanti alla classe	Lo studente resta seduto (mentre i compagni escono)	Lo studente rimane con l'insegnante
	Lo studente resta in classe di fronte all'insegnante	Lo studente guarda verso il corridoio	Lo studente resta seduto nel banco lavorando vicino all'insegnante
	Lo studente continua a lavorare con l'insegnante di fronte	Lo studente guarda preoccupato l'insegnante	Lo studente prende le sue cose e si alza

Esempio Tabella ABC

DATI	A	B	C
Classe, ore 10.15 intervallo	Roberto si annoiava, era stanco, guardava insistentemente Giacomo	Roberto felice lancia l'astuccio a Giacomo	Roberto ha poi chiamato Giacomo per giocare insieme. Roberto ha sbagliato il suo modo di chiedere al compagno di stare insieme.

Quale delle due schede è compilata correttamente?



Ed ora, lettura tabella ABC

Comprendendo la causa per cui il bambino ha manifestato il comportamento problema si identifica la funzione e quindi il messaggio che quel comportamento voleva trasmettere e si può passare a sviluppare un piano di intervento efficace di prevenzione.

Vantaggi dello Strumento

- Aiuta, se compilata con costanza, ad individuare le cause scatenanti del comportamento problema
- Può portare all'individuazione di correlazioni tra antecedenti, comportamenti e conseguenze.



Limiti dello strumento ABC

- Non completamente oggettiva se compilata dal docente che era coinvolto.
- Scarsa accuratezza se non vi è precisione nella compilazione
- L'analisi avviene solo quando il comportamento si manifesta naturalmente

Esercitazione

Davide è in classe, durante l'ora di matematica.

La maestra di classe consegna ai compagni una scheda da completare sulle tabelline e chiede di farla in silenzio.

L'insegnante di sostegno chiede a Davide di prendere la penna, la tavola pitagorica, di sedersi e svolgere la scheda. Davide lamenta di non trovare nulla, inizia a rovesciare la cartella e urlare perchè non vede gli oggetti richiesti.

Le maestre ripetono di fare silenzio.

Davide rovescia la cartella, lancia l'astuccio e urlando si siede per terra.

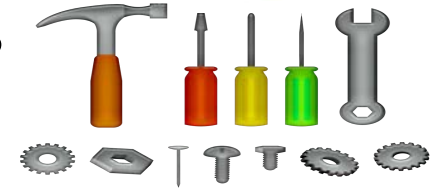
La maestra gli ripete di calmarsi, di non urlare e sedersi. Davide urla più forte e piange. Suona la campanella dell'intervallo.

Compilate la scheda ABC

Esercitazione

Dati	A	B	C
<p>Studente: Davide Luogo: Classe Orario: ora di matematica</p>	<p>La maestra di classe consegna ai compagni una scheda da completare sulle tabelline e chiede di farla in silenzio. L'insegnante di sostegno chiede a Davide di prendere la penna, la tavola pitagorica, di sedersi e svolgere la scheda.</p>	<p>Davide lamenta di non trovare nulla, inizia a rovesciare la cartella e urlare perchè non vede gli oggetti richiesti.</p>	<p>Le maestre ripetono di fare silenzio.</p>
	<p>Davide rovescia la cartella, lancia l'astuccio e urlando si siede per terra.</p>	<p>La maestra gli ripete di calmarsi, di non urlare e sedersi.</p>	<p>Davide urla più forte e piange.</p>

Strategie e strumenti



Strategie e strumenti utili alla prevenzione dell'insorgere dei comportamenti problema sono:

- AGENDE VISIVE
- STORIE SOCIALI
- SUDDIVISIONE IN STEP DEI COMPITI: TASK ANALYSIS
- TOKEN ECONOMY
- AVERE UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE
- INSEGNARE NUOVE ABILITA' ADATTIVE

Azioni da applicare sempre in PREVENZIONE

- modifica dell'ambiente
- riduzione della difficoltà del compito, della quantità delle istruzioni richieste
- utilizzare sempre un linguaggio visivo per comunicare associato al canale verbale
- alternare azioni didattiche a situazioni piacevoli per lo studente

Azioni da applicare sempre in PREVENZIONE

Insegnare:

- una comunicazione funzionale: chiedere
AIUTO/PAUSA
- la collaborazione
- accettare che vengano rimossi oggetti preferiti (per poi riconsegnarli dopo l'attività)
- lavorare sulle transizioni tra gli ambienti
- imparare ad accettare che venga detto NO

Esercitazione

Pensate al vostro studente con autismo, ad un episodio a scuola in cui è insorto un comportamento problema. Con le informazioni apprese in questo laboratorio, provate a pensare a quale strategia o azione educativa potreste utilizzare per prevenire la manifestazione di quel comportamento problema.

Come ci si deve comportare quando accade?

- mettere in sicurezza l'ambiente per lui e per gli altri
- essere presenti ma non intervenire fisicamente
- non parlare e non sovraccaricare il canale verbale
- utilizzare il canale visivo: immagine di stop o aiuto
- eliminare qualsiasi stimolo sensoriale
- mantenere la calma e la serenità
- attendere il termine



Come ci si deve comportare se...

Funzione sensoriale: rimuovere gli stimoli nell'ambiente disturbanti.

Funzione di autostimolazione sensoriale: insegnare nuove strategie di stimolazione socialmente adeguate e/o non dolorose o pericolose per sè. Fornire comportamenti alternativi. Limitare nel tempo l'autostimolazione (timer visivi).

Come ci si deve comportare se...

Funzione comunicative: insegnare una modalità di comunicazione alternativa (CAA). Strutturare l'ambiente. Semplificare e rendere più comprensibili le richieste.

Funzione di attenzione: insegnare strategie per ottenere l'attenzione dell'insegnante in maniera adeguata (alzare la mano, chiamarla). Insegnare ad aspettare.
i di disponibilità

Come ci si deve comportare se...

Funzione di accesso al tangibile: utilizzare strategie visive che aiutino lo studente a comprendere quando può o non può avere l'oggetto desiderato. Abituarlo a consegnarlo e a riaverlo dopo il compito richiesto.

Fuga o evitamento: insegnare a chiedere una pausa, a chiedere aiuto e a collaborare.

Ricordarsi di....

PREMIARE SEMPRE I
COMPORTAMENTI ADEGUATI!



Il comportamento problema in classe

Lavorare sugli antecedenti e non farlo
accadere

MA

se succede comportarsi secondo le indicazioni e prevedere
poi un momento coi compagni in cui si spiega la situazione
e si suggeriscono i comportamenti da adottare.



Il comportamento del docente



Il comportamento del docente

Che sensazioni vi hanno emanato le immagini precedenti?

Ecco, questa sensazione dovrebbe accompagnarvi quotidianamente nella pratica didattica con i vostri studenti con autismo...

Il comportamento del docente

SI

- PARLARE CON UN TONO DI VOCE RILASSATO E SERENO
- UTILIZZARE UNA MIMICA VISIVA DOLCE, RILASSATA E SORRIDENTE
- USARE FRASI BREVI, SEMPLICI
- PREMIARE I COMPORTAMENTI CORRETTI E TUTTI GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI
- ESSERE ORGANIZZATI E PROGRAMMATI

NO

- URLARE
- UTILIZZARE MIMICA VISIVA AGGRESSIVA O INTIMORITA
- PARLARE TANTO
- RIMPROVERARE
- LASCIARE "TEMPI MORTI"



**ATTENZIONE a non
rinforzare i
comportamenti
problema**



CAUTION

Porre sempre attenzione al proprio comportamento verbale e non verbale che si mette in atto durante un comportamento problema del nostro studente perché potrebbe essere causa di un aumento di intensità o durata dello stesso o di una sua reiterazione nel tempo.

Esercitazione: cosa ho imparato oggi?



Osserviamo il video e proviamo a :

- compilare la scheda ABC
- ipotizzare strategie o azioni per prevenire l'insorgere di questi comportamenti
- come si comporta il padre durante l'episodio?
Come vi sareste comportati voi?

L'apprendimento dello studente con autismo è favorito se:

→ l'ambiente è più visivo
e meno parlato



L'apprendimento dello studente con autismo è favorito se:

- l'ambiente è più visivo e meno parlato
- l'ambiente è più prevedibile e meno con effetto sorpresa



L'apprendimento dello studente con autismo è favorito se:

- l'ambiente è più visivo e meno parlato
- l'ambiente è più prevedibile e meno con effetto sorpresa
- l'ambiente è più ordinato e meno caotico

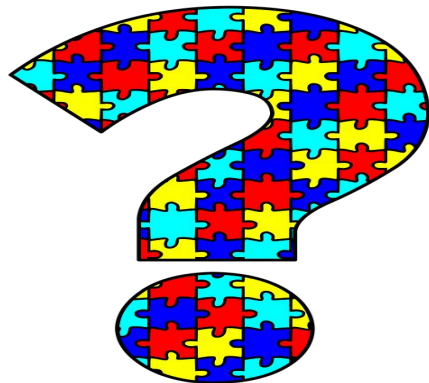


L'apprendimento dello studente con autismo è favorito se:

- l'ambiente è più visivo e meno parlato
- l'ambiente è più prevedibile e meno con effetto sorpresa
- l'ambiente è più ordinato e meno caotico

- l'apprendimento è più concreto e meno simbolico





Risposte ai vostri dubbi

Scrivete in chat la domanda, leggeremo e risponderemo in ordine ai vostri quesiti.

RICORDATE: se avete bisogno di chiarimenti per dubbi o difficoltà con il vostro studente, sul vostro caso particolare, la soluzione **IDEALE** è richiedere una **CONSULENZA PERSONALE** allo sportello autismo!

Consulenza Personalizzata

<https://cts.ctimonzabrianza.it/cti/sportello-provinciale-autismo/>

Compilate il form e riceverete un appuntamento individuale con una delle nostre consulenti. Sono gratuite, personali e individuali!

Grazie per l'attenzione

THANK
YOU

SIAMO ARRIVATI AI SALUTI..





Bibliografia



- *Comportamenti problema e alleanze psicoeducative*, aut. , ed.
- *Il problema di comportamento è un messaggio*, aut. , ed.
- *L'assessment del comportamento problema*, aut. , ed.
- *Gestire i comportamenti problematici nella pratica didattica*